

SCHEDA

Educazione permanente degli adulti

Nell'ambito delle iniziative per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti, secondo le linee delineate dal documento approvato in Conferenza unificata il 2 marzo 2000, il programma di intervento nelle aree depresse rappresenta una scelta strategica per contribuire anche allo sviluppo economico e sociale del Paese.

I bassi livelli di istruzione e formazione di giovani e di adulti di tali aree, rappresentano un impedimento al loro sviluppo formativo e all'inserimento lavorativo, e costituiscono causa di marginalizzazione e di disagio sociale.

Si propone conseguentemente di potenziare il programma di intervento formativo e scolastico nelle aree depresse con lo stanziamento di 40 mld, individuando prioritariamente i territori contrassegnati da:

- tasso elevato di disoccupazione
- livelli bassi di istruzione
- indici di sviluppo economico del territorio
- indice di disagio sociale
- indice di flussi migratori

Il programma è volto a conseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- qualificazione e recupero delle conoscenze di base di giovani e adulti con insufficiente istruzione scolastica in funzione dell'ingresso o del reingresso nel mercato del lavoro;
- integrazione e arricchimento delle conoscenze e delle competenze di base di giovani e di adulti in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e dei nuovi percorsi dell'obbligo formativo;
- offerta di opportunità educative ai cittadini adulti per l'acquisizione di alfabetizzazione funzionale di base, per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza per adulti di diversa età, sesso, nazionalità e condizione lavorativa.

Le azioni da realizzare riguardano:

- a) programmazione e attuazione degli interventi nel quadro delle norme vigenti, in stretta concertazione con le istituzioni territoriali, le parti sociali, le agenzie formative e le strutture del sistema produttivo;
- b) impianto e progettazione delle attività corsuali: rilevazione del fabbisogno formativo specifico desunto dalla domanda Individuale, analisi delle situazioni sociali e produttive del territori, progettazione dell' offerta formativa;
- c) accoglienza e tutoraggio: accoglienza orientativa, bilancio delle competenze, contratto formativo, tutoraggio e assistenza individualizzata;
- d) percorsi formativi: attivazione di percorsi flessibili per il recupero dell'istruzione di base, utilizzo di pacchetti formativi articolati in moduli per grandi aree di competenza (linguistica, scientifica, tecnologica, giuridico-storico~sociale), percorsi per il conseguimento di microprofessionalità abilità e competenze di base, attività pratiche e laboratoriali.

Sono destinatari dei programmi:

- giovani e adulti appartenenti a gruppi deboli (drop-out, soggetti in condizioni e restrizione della libertà, portatori di handicap, ecc.);
- adulti con scarsa o nulla qualificazione.
- adulti con specializzazione in attività superate dall'evoluzione dei contesti produttivi e tecnologici e, a causa anche dell'abbandono precoce di itinerari di istruzione, privi della base di conoscenze, di abilità e di attitudini personali indispensabili per innestare autonomi processi di auto conversione;
- disoccupati di lunga durata;
- donne in rientro nel mercato del lavoro;
- casalinghe;
- extracomunitari.

Sono beneficiari finale degli interventi finanziari:

- istituzioni scolastiche svolgono azioni di supporto amministrativo e organizzativo ai Centri Territoriali (CTP) per l'istruzione e l'educazione degli adulti;

- istituti di istruzione secondaria di II grado che organizzano corsi serali o attività strutturate per adulti.

Si prevedono due tipi di percorsi modulari, di 1° e di 2° livello rispettivamente della durata di 40-50 ore e di 80-100 ore.

Lo standard di costo per ora/allievo è di lire 18.000 per i corsi di 1° livello e di lire 16.000 per corsi di 2° livello.